

Deliberazione della Giunta Regionale 10 giugno 2024, n. 4-8738

Legge regionale 16/2008. Legge regionale 14/2016. Approvazione, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2024, dei criteri per la concessione dei contributi per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo bianco. Spesa di Euro 35.000,00 a carico del bilancio di previsione finanziario 2024



Seduta N° 460

Adunanza 10 GIUGNO 2024

Il giorno 10 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 11:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marco GABUSI - Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 4-8738/2024/XI

OGGETTO:

Legge regionale 16/2008. Legge regionale 14/2016. Approvazione, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2024, dei criteri per la concessione dei contributi per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo bianco. Spesa di Euro 35.000,00 a carico del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024

A relazione di: Carosso

Premesso che la legge regionale 16/2008 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, come da ultimo modificata dalla legge regionale 8/2024, per l’attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione in essa previste:

- all'articolo 1, comma 1, sancisce che la Regione Piemonte promuove la tutela e la valorizzazione dei tartufi e dell'ambiente naturale in cui si riproducono e riconosce il ruolo degli ecosistemi tartufigeni nello sviluppo socio-economico delle popolazioni delle aree collinari e pedemontane piemontesi;
- all'articolo 3, comma 1, lettera b), dispone che la Regione, anche attraverso i propri enti strumentali, l'IPLA, le altre società controllate e partecipate e con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- all'articolo 3, comma 2 dispone che la Giunta regionale entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, approvi il programma triennale e aggiorni il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno.

Premesso, inoltre, ai sensi del “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno

regionale anno 2024”:

- tra le attività previste figurano, al punto 2.4, iniziative promozionali, informative, culturali e di valorizzazione del tartufo bianco per la cui realizzazione è destinato l'importo di euro 35.000,00, risorse già destinate nell'ambito del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, ma non più necessarie all'attuazione del bando 2023 “Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio”, in esito alle rinunce comunicate al Settore “Foreste”;
- le suddette iniziative promozionali devono essere realizzate attraverso l'attivazione di un bando rivolto ai progetti di comunicazione, animazione territoriale e promozione, incluse le attività “turistico-esperienziali” dei territori del Piemonte più vocati alla produzione di tartufo bianco, sostenendo l'offerta turistica con particolare riferimento al periodo dal 21 settembre al 1° ottobre 2024, considerate le modifiche al calendario di ricerca e raccolta dei tartufi, approvate con D.G.R. n. 15-8506 del 29 aprile 2024.

Premesso inoltre che:

- la legge regionale n. 14/2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte", all'articolo 8, dispone che allo scopo di valorizzare le risorse turistiche locali, favorire la loro conoscenza mediante l'attività di informazione, migliorare il sistema di accoglienza e di assistenza per i turisti è promossa la costituzione delle ATL (Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale), le quali, come previsto all'articolo 9, comma 1 della medesima legge regionale, svolgono servizi di interesse generale, organizzando a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati, quali, in particolare:
 - promuovono e realizzano iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici (articolo 9, comma 1, lettera c);
 - contribuiscono alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica (articolo 9, comma 1, lettera d);
- il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2024" approvato con D.G.R. n. 35-7853 del 4 dicembre 2023:
 - contempla, tra i prodotti turistici del Piemonte sui quali far convergere principalmente l'azione promozionale della Regione, in particolare, il turismo outdoor, turismo culturale, turismo naturalistico con analisi e sviluppo dedicati a “green e sostenibile”, “pet friendly” ecc.;
 - individua tra le “Linee di intervento per la promozione, accoglienza ed informazione turistica – anno 2024”, la n. “2) Linee di intervento a sostegno delle attività e progetti di promozione, accoglienza ed informazione turistica realizzati dalle ATL, delle attività e progetti di promozione e commercializzazione dei prodotti turistici realizzati dai Consorzi di operatori turistici di rilevante interesse regionale, delle manifestazioni e iniziative turistiche, realizzate da enti pubblici, associazioni senza scopo di lucro ai sensi della l.r. 14/2016 e delle iniziative di valorizzazione delle risorse turistiche locali realizzate dalle associazioni pro loco ai sensi della l.r. 36/2000.

Dato atto che:

la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Foreste” e la Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport, Settore “Valorizzazione turistica del Territorio” hanno verificato che le iniziative di comunicazione, animazione territoriale e promozione, incluse le attività “turistico-esperienziali” dei territori del Piemonte più vocati alla produzione di tartufo bianco previste dal Piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno del Piemonte 2024 contribuiscono in modo sinergico a promuovere, integrare e rafforzare i prodotti turistici delle aree collinari del Piemonte;

il sopra citato Settore “Foreste”, previo confronto con il sopra citato Settore “Valorizzazione

turistica del Territorio”, in considerazione del riconoscimento dell’elemento “cerca e cavatura del tartufo “ quale patrimonio immateriale UNESCO (Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18.), nel cui quadro è assunto che “le pratiche rispettano l’equilibrio ecologico e la biodiversità vegetale, garantendo la rigenerazione stagionale delle specie di tartufo”:

- ha delineato gli obiettivi del bando relativo alle iniziative di comunicazione, animazione territoriale e promozione, incluse le attività “turistico-esperienziali” dei territori del Piemonte più vocati alla produzione di tartufo bianco in attuazione al Piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno per l'anno 2024, come di seguito si riportano:

- richiamare forme di turismo responsabile e consapevole nel rispetto di quelli che sono gli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU;
- sensibilizzare il pubblico sulla diversità delle manifestazioni ed espressioni del patrimonio culturale immateriale, comunicando le necessità di salvaguardia dell’elemento attraverso la diffusione delle conoscenze degli aspetti ambientali (ecosistema, simbiosi tra albero e fungo, ciclo biologico) e culturali (rapporto tra il cercatore e il cane, la storia, le tradizioni);
- migliorare l’offerta in termini di turismo esperienziale sostenibile promuovendo opportune azioni di animazione e di sensibilizzazione degli operatori turistici e dei residenti anche ai fini di costruire un’identità territoriale connessa alla produzione del tartufo bianco che costituisca un plus valore percepibile dal turista;

- ha delineato i criteri per la concessione dei contributi per la realizzazione di "Iniziativa promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo bianco", in attuazione del "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2024", nell’ambito della spesa massima da questo individuata in euro 35.000,00;

il medesimo Settore “Foreste” ha, altresì, appurato che:

- sulla base dei sopra citati obiettivi e di quanto stabilito dal suddetto articolo 9 della legge regionale 14/2016, le relative iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero e del suo territorio di produzione possono essere realizzate dalle Agenzie Turistiche Locali (ATL) del Piemonte;

- i contributi per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo bianco ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera b), della legge regionale 16/2008 sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativamente all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*”, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Dato atto, inoltre, che l’importo di euro 35.000,00 trova copertura finanziaria sull’impegno 2024/14943 (I.P.L.A.) sul competente capitolo 178150 del bilancio regionale 2024-2026, annualità 2024 (missione 9 programma 5) ai sensi della legge regionale 20 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”.

Ritenuto, pertanto, ai sensi della legge regionale n. 16/2008 ed in attuazione del "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2024", di approvare, per il 2024, i criteri per la concessione dei contributi per la realizzazione, ai sensi della legge regionale n. 14/2016, delle "Iniziativa promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo bianco", di cui all’Allegato A della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, per una spesa di euro 35.000,00.

Vista la legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";

vista la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

vista la D.G.R. n. 21-8381 del 29 marzo 2024 “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell’articolo 3 comma 4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e

successive modificazioni e integrazioni”;

visto il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la l.r. n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 “Linee guida in materia ai fini del visto preventivo di regolarità contabile” e la Circolare n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017;

vista la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 35.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

di approvare, ai sensi della legge regionale n. 16/2008 ed in attuazione del "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2024", i criteri per la concessione dei contributi, anno 2024, per la realizzazione, ai sensi della legge regionale n. 14/2016, delle "Iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo bianco", di cui all’Allegato A della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, per una spesa di euro 35.000,00;

che il presente provvedimento, per il suddetto importo, trova copertura sul pertinente capitolo 178150 della Missione 9 Programma 5 del Bilancio regionale 2024-2026;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Foreste” l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Ente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-8738-2024-All_1-AllegatoA_TartufoBianco.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Legge regionale 16/2008. Legge regionale 14/2016. Criteri per la concessione dei contributi per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo bianco, in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale anno 2024.

1. Premessa ed obiettivi

L'articolo 3 della legge regionale 16/2008 "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale", come da ultimo modificata dalla legge regionale 8/2024 prevede che la Regione, anche attraverso i propri enti strumentali, l'IPLA, le altre società controllate e partecipate e con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi, da ricomprendersi in un piano di attività annuale approvato dalla Giunta regionale.

Il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024" prevede al punto 2.4. iniziative promozionali, informative, promozionali, culturali e di valorizzazione del tartufo bianco.

Il piano prevede in particolare che le suddette iniziative siano realizzate attraverso l'attivazione di un bando rivolto ai progetti di comunicazione, animazione territoriale e promozione, incluse le attività "turistico-esperienziali" dei territori del Piemonte più vocati alla produzione di tartufo bianco, con particolare riferimento al periodo dal 21 settembre al 1° ottobre, e gestito in sinergia tra i Settori regionali Foreste e Valorizzazione turistica del territorio delle rispettive Direzioni Ambiente, Energia e Territorio e Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport.

Il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2024" approvato con D.G.R. n. 35-7853 del 4 dicembre 2023, individua tra le "Linee di intervento per la promozione turistica – ano 2024", la n. "2) Linee di intervento a sostegno delle attività e progetti di promozione, accoglienza ed informazione turistica realizzati dalle ATL, delle attività e progetti di promozione e commercializzazione dei prodotti turistici di rilevante interesse regionale, delle manifestazioni e iniziative turistiche, realizzate da enti pubblici, associazioni senza scopo di lucro ai sensi della l.r. 14/2016 e delle iniziative di valorizzazione delle risorse turistiche locali realizzate dalle associazioni pro loco ai sensi della l.r. 36/2000.

Tra i prodotti turistici contemplati dal sopra citato Programma, figurano in particolare, il turismo outdoor, turismo culturale, turismo naturalistico con analisi e sviluppo destinati a "green e sostenibile", "pet friendly".

Le iniziative di comunicazione, animazione territoriale e promozione, incluse le attività "turistico-esperienziali" dei territori del Piemonte più vocati alla produzione di tartufo bianco previste dal Piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno del Piemonte, contribuiscono in modo sinergico a promuovere, integrare e rafforzare i prodotti turistici delle aree collinari del Piemonte.

Le Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale (ATL) coerentemente con quanto disposto all'art. 9 della legge regionale 14/2016 svolgono servizi di interesse generale, organizzando a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati. In particolare tra le attività previste dal sopracitato articolo 9 le ATL:

- promuovono e realizzano iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici (art. 9 lett.c);
- contribuiscono alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica (art. 9 lett.d).

Obiettivo della presente iniziativa rivolta alle ATL del Piemonte è quello di promuovere, con particolare riferimento al periodo dal 21 settembre al 1° ottobre, un'offerta turistica di qualità in considerazione del riconoscimento dell'elemento "cerca e cavatura del tartufo" quale patrimonio immateriale UNESCO (Decision of the Intergovernmental Committee: 16.COM 8.b.18.), nel cui quadro è assunto che "le pratiche rispettano l'equilibrio ecologico e la biodiversità vegetale, garantendo la rigenerazione stagionale delle specie di tartufo.

2. Risorse finanziarie

Le risorse regionali destinate al sostegno dei progetti realizzati dalle ATL sono pari a € 35.000,00, che trova copertura sull'impegno riaccertato 2024/14943 sul competente capitolo n. 178150 del bilancio regionale 2024 (missione 09 programma 05) ai sensi della legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024– 2026". Tali risorse, saranno trasferite ad IPLA per l'erogazione del contributo concesso ai beneficiari a seguito di apposito bando approvato dal Settore Foreste in sinergia con il Settore valorizzazione turistica del territorio.

3. Beneficiari

Possono accedere ai contributi del presente bando le Agenzie Turistiche Locali ATL del Piemonte nei cui ambiti territoriali di competenza vi siano aree ad alta e media potenzialità produttiva del Tartufo Bianco.

In caso di progetti che coinvolgono più ATL nella realizzazione delle attività, deve essere designato un soggetto capofila che sarà riconosciuto quale unico referente per la Regione e beneficiario del finanziamento regionale. Ogni soggetto può partecipare ad un unico gruppo di cooperazione.

4. Criteri generali

Sono ammessi a finanziamento progetti finalizzati a:

- richiamare sulla destinazione forme di turismo responsabile e consapevole nel rispetto di quelli che sono gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU;
- sensibilizzare il pubblico sulla diversità delle manifestazioni ed espressioni del patrimonio culturale immateriale, comunicando le necessità di salvaguardia dell'elemento attraverso la diffusione delle conoscenze degli aspetti ambientali (ecosistema, simbiosi tra albero e fungo, ciclo biologico) e culturali (rapporto tra il cercatore e il cane, la storia, le tradizioni);
- migliorare l'offerta in termini di turismo esperienziale sostenibile promuovendo opportune azioni di animazione e di sensibilizzazione degli operatori turistici e dei residenti anche ai fini di costruire un'identità territoriale connessa alla produzione del tartufo bianco che costituisca un plus valore percepibile dal turista.

Il sostegno regionale è concesso ad un solo progetto per soggetto proponente.

5. Aree ed azioni ammissibili

I progetti devono interessare aree territoriali omogenee ad alta e media potenzialità di produzione del tartufo bianco nelle quali vi siano comuni confinanti, senza soluzione di continuità.

Non sono ammissibili aree disomogenee, cioè aree i cui confini tra i comuni siano discontinui.

Non sono ammessi frazionamenti artificiali delle aree tartufigene omogenee.

È possibile candidare una sola area omogenea per progetto.

Le azioni ammissibili al finanziamento, da prevedere anche con il coinvolgimento delle associazioni dei raccoglitori e cercatori, sono le seguenti:

- azioni di animazione territoriale volte a richiamare sulla destinazione forme di turismo responsabile nell'area coinvolta dal progetto, anche con il coinvolgimento degli enti del terzo settore e delle associazioni dei raccoglitori e cercatori;
- azioni di formazione su tematiche relative al miglioramento dell'offerta in termini di turismo esperienziale sostenibile promuovendo opportune azioni di animazione e di sensibilizzazione degli operatori turistici e dei residenti anche ai fini di costruire un'identità territoriale connessa alla produzione del tartufo bianco che costituisca un plus valore percepibile dal turista;
- informazione, comunicazione, promozione il cui obiettivo sia sensibilizzare il pubblico sulla diversità delle manifestazioni ed espressioni del patrimonio culturale immateriale, comunicando le necessità di salvaguardia dell'elemento attraverso la diffusione delle conoscenze degli aspetti ambientali (ecosistema, simbiosi tra albero e fungo, ciclo biologico) e culturali (rapporto tra il cercatore e il cane, la storia, le tradizioni).

6. Spese ammissibili

Le spese – in capo ai beneficiari del contributo - devono riferirsi a una o più delle seguenti categorie ed essere strettamente correlate alle finalità e azioni del progetto di promocommercializzazione oggetto della richiesta di contributo:

- a) spese per collaborazioni, acquisizione di servizi e forniture necessarie alla realizzazione delle attività di progetto;
- b) spese di trasferta e soggiorno del personale dipendente o assunto in collaborazione
- c) spese di personale non devono superare il 60% del totale delle spese di progetto (a + b).

Le spese ammesse a contributo sono quelle riferite alle attività progettuali che saranno realizzate successivamente alla pubblicazione del bando, finalizzate al sostegno dell'offerta turistica, con particolare riferimento al periodo dal 21 settembre al 1° ottobre 2024, e concluse entro il 31 gennaio 2025.

Ai fini della determinazione del contributo, l'I.V.A. se costituisce un costo d'esercizio sarà conteggiata nella spesa ammissibile; se, invece, non costituisce un costo d'esercizio e viene recuperata, sarà esclusa dal conteggio per la determinazione del contributo.

7. Spese non ammissibili

- investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi servizi di manutenzione ordinaria (per hardware, applicazioni ecc.);
- spese di personale relative allo svolgimento di attività amministrativa ordinaria;
- spese amministrative e d'ufficio.

8. Entità del contributo

Per ciascun progetto è previsto un contributo determinato sulla base delle spese ammissibili a preventivo; l'entità del contributo non potrà superare l'80% della spesa ammessa.

Sono esclusi dal finanziamento progetti il cui valore complessivo delle spese ammissibili sia inferiore a € 15.000,00.

Al fine di favorire la redazione di progetti condivisi e la realizzazione delle iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero in modalità aggregata e

coordinata, sono previsti 4 livelli di massimale erogabile, modulati in funzione del numero di ATL partecipanti:

Numero partecipanti	Contributo massimo ammissibile
1	12.000,00
2	20.000,00
3	28.000,00
4	35.000,00

9. Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione di ammissibilità formale e di merito delle candidature progettuali sarà effettuata da apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale sulla base dei seguenti criteri:

- Ammissibilità formale: completezza della documentazione richiesta dal bando
- Valutazione di merito: sulla base dei sottoindicati punteggi:

Cooperazione tra i soggetti destinatari

Progetto presentato in collaborazione tra tre o più ATL	25
Progetto presentato in collaborazione tra due ATL	10
Progetto presentato da una singola ATL	0

Comuni (ad alta e media potenzialità di produzione del Tartufo bianco) destinatari dal progetto

Comuni destinatari che appartengono ad Unioni (>80%)	20
Comuni destinatari che appartengono ad Unioni (50 – 80%)	10
Comuni destinatari che appartengono ad Unioni (< 50%) o singolo comune	0

Rapporto tra alta potenzialità rispetto a media potenzialità di produzione dell'area interessata dal progetto

Alta produttività > Media produttività (rapporto superiore a 1)	30
Alta produttività < Media produttività (rapporto inferiore a 1)	20

Impegno a realizzare iniziative didattiche, formative e informative quali azioni di tutela del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità della cerca e cavatura del tartufo

Iniziative previste	1 punto per giornata con eventi, max 10 punti
Iniziative non previste	0

Qualità del progetto e capacità di raggiungere i risultati attesi.

Sarà valutato il grado di interfunzionalità delle azioni previste dal progetto, la capacità di individuare azioni strategiche di stimolo dell'offerta turistica e d'interazione con i soggetti del

territorio coinvolto nel progetto nonché la capacità di penetrazione delle azioni di promozione ecomunicazione attivate e loro modalità di diffusione al pubblico, con particolare riferimento al periodo dal 21 settembre al 1° ottobre 2024.

Alta	15
Media	10
Bassa	5

Il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti.

Non sono ammessi progetti con punteggio inferiore a 30 punti.

Sarà approvata la graduatoria dei progetti in base all'attribuzione del punteggio decrescente e saranno finanziati i progetti fino a completo esaurimento delle risorse disponibili.

13. Modalità attuative

Coerentemente con i contenuti della legge regionale 16/2008 e in conformità con le presenti disposizioni attuative, il competente Settore regionale Foreste della Direzione Ambiente, Energia e Territorio provvede alla stesura del bando, contenente le norme attuative, e alla sua approvazione con determinazione dirigenziale.

Il bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Piemonte.

I termini del procedimento amministrativo sono fissati in 60 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

14. Regime degli aiuti di Stato

I contributi per iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione del tartufo nero ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b) della l.r. 16/2008 sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.